



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722
e-mail istituzionale: baee06900x@istruzione.it;
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito della Scuola: <http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/>



IL CIRCOLO TRA CONTINUITA'
E
INNOVAZIONE

Prot. n.679/A23

Bisceglie, 05/02/2015

Circ. N. 99

Al personale tutto

All'Albo

Oggetto: valutazione del rischio da stress lavoro-correlato (SL – C).

Tra le novità introdotte dal D.lgs. 81/08, un ruolo di primo piano assume la definizione, mutuata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, del concetto di "salute" intesa quale "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità" (art. 2, comma 1, lettera o), premessa per la garanzia di una tutela dei lavoratori anche nei confronti dei rischi psicosociali.

Per quanto riguarda, in particolare, la valutazione dei rischi, il D.lgs. 81/08 stabilisce che essa deve fare riferimento a "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari tra cui anche quelli collegati allo **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" (art. 28, comma 1).

I rischi che originano dalle situazioni stressanti in ambito lavorativo fanno parte della più ampia categoria dei rischi di natura ergonomica e, per conseguenze cui possono portare, vengono classificati all'interno dei rischi psicosociali.

Nonostante sia possibile affermare che l'esperienza dello stress ha senza dubbio una matrice individuale, in quanto dipende dalla capacità delle singole persone di far fronte agli stimoli prodotti dal lavoro e alle eventuali forme di disagio che ne derivano, la letteratura e la normativa (europea e nazionale) concordano nel dare un'importanza determinante all'ambiente di lavoro e, ancor più, all'organizzazione del lavoro e al suo contenuto specifico.

La valutazione dei rischi SL-C è obbligatoria anche per le scuole, così come è obbligatorio, nei casi in cui si dimostri necessario, adottare specifiche ed adeguate misure di prevenzione, cioè mettere in atto tutte quelle azioni che possono migliorare l'organizzazione del lavoro.

Il miglioramento dell'organizzazione del lavoro è un processo che deve nascere all'interno

di ogni singola istituzione scolastica, con l'obiettivo di armonizzare il potenziale rappresentato dalla popolazione lavorativa con le esigenze espresse da questa, con le regole e le priorità che la scuola si è date, con le criticità o le opportunità individuate, con i vincoli di natura contrattuale o normativo e con le istanze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Non esistono modelli di intervento rigidi e precostituiti, ogni scuola deve innescare il proprio processo di crescita, partendo da un'analisi attenta della situazione e da una conoscenza completa delle prassi e delle consuetudini interne.

Il risultato di questo processo di crescita è il cosiddetto benessere organizzativo, al quale deve idealmente tendere ogni organizzazione del lavoro complessa, come certamente è anche una scuola.

Il benessere organizzativo si basa su diverse parole chiave, alcune delle quali, riferite alla scuola, vale la pena citare, perché costituiscono dei riferimenti importanti:

- confort ambientale;
- chiarezza e condivisione degli obiettivi del lavoro;
- valorizzazione ed ascolto delle persone;
- attenzione ai flussi informativi;
- relazioni interpersonali e riduzione della conflittualità;
- operatività e chiarezza dei ruoli;
- equità nelle regole e nei giudizi.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'applicazione di un metodo di valutazione conforme a quanto previsto nelle Indicazioni della Commissione consultiva, emanate con lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.15/segr/ 0023692 del 18.11.2010, questa Scuola ha accolto l'invito dell'USR Puglia di aderire alla metodologia sviluppata in Basilicata mutuata dall'approccio adottato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in collaborazione con il Gruppo regionale SPISAL sullo stress lavoro-correlato (composto da personale SPISAL di tutte le province venete), integrato con la metodologia ISPESL_INAIL.

Tale metodologia ha trovato una prima applicazione nella Regione Basilicata già dal 2011 con la partecipazione di quasi tutte le scuole.

La valutazione è stata eseguita per Gruppi Omogenei di Lavoratori (GOL) e si è basata sull'applicazione dei seguenti due strumenti:

- **una griglia di raccolta di dati oggettivi**, che, raccogliendo informazioni su fatti e situazioni “spia” (o “sentinella”), fornisce una rappresentazione oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato;

- **check list**, che indagano le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo nel contempo di individuare le possibili misure di prevenzione e miglioramento.

E' stato pertanto costituito il Gruppo di Valutazione (GdV) cui è affidata la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato.

Il Gruppo di Valutazione è così costituito:

1. Prof. Gaetano Ragno (Dirigente scolastico);
2. Prof. Labombarda Giuseppe (Responsabile SPP);
3. Ins. Angelico Agata (RSL);
4. Ins. Bufi Anna Maria (Responsabile plesso);
5. Ins. Milena Capurso (Responsabile plesso);
6. Ins. Cassanelli Chiara (Responsabile plesso);
7. Dott. Amendolagine Vincenzo (Direttore SGA).

Il Gruppo di Valutazione (GdV) ha i seguenti compiti:

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella fase preparatoria per predisporre ed attuare opportune iniziative informative che inducano il personale ad una partecipazione consapevole all'indagine.
- Coinvolgere i lavoratori nel processo di valutazione e di gestione dei rischi SL-C;
- Avviare l'indagine attraverso la somministrazione di questionari;
- Procedere ad un esame approfondito dei questionari compilati per individuare le criticità nella gestione del lavoro;
- Proporre al Dirigente scolastico le opportune azioni correttive.

SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI SOGGETTIVI

Verrà distribuito un questionario al personale della scuola (docente, personale amministrativo e ausiliario).

Dovrà essere firmato l'apposito registro sia al momento del ritiro del modulo da compilare che al momento della consegna alla Responsabile di plesso.

Il questionario dovrà essere compilato e consegnato entro lunedì 9 febbraio 2015.

Lo strumento proposto è distinto per le quattro diverse categorie di lavoratori presenti nella scuola:

- 1) docenti
- 2) amministrativi
- 3) ausiliari

Ciascuno dei questionari proposti è suddiviso in 5 sezioni:

- Sez. 1 - Dati generali
- Sez. 2 - Ambiente di lavoro
- Sez. 3 - Contesto del lavoro
- Sez. 4 - Contenuto e caratteristiche del lavoro

I questionari dovranno essere compilati in **forma anonima** (senza apporre alcun segno identificativo) e consegnati in appositi contenitori.

Ai fini della valutazione di genere, i soli collaboratori scolastici riporteranno nei questionari l'indicazione del sesso apponendo una crocetta nella casella corrispondente.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Gaetano RAGNO)